ROTARY INTERNATIONAL

Rotary Club Abbiategrasso

Siate dono nel mondo

DISTRETTO 2050 – Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti
Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini
(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturno 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

ESTRATTO RIUNIONE N.24 – 16/02/2016 – CAMINETTO PRESSO RISTORANTE CAMPARI

Percentuale Assiduità soci del Club: 58%

Tema della serata: Introduzione al concerto con musiche di Mozart in programma il 27 Febbraio.

Relatore: il Maestro Zeccara, musicologo.

Serata piacevole e con il solito spirito di convivialità quella che ha visto il Maestro Zeccara introdurre la platea degli astanti al Concerto organizzato dal nostro Club il 27 Febbraio prossimo, dal titolo "Mozart galante". Innanzitutto ha chiarito il motivo per il quale viene usato il termine "galante": si riferisce ad uno stile compositivo in voga dalla seconda metà del XVIII secolo fino alla fine del secolo, consistente nel superamento del rigore barocco, ricco di contrappunti, fughe e tutta quella "matematica" musicale che avevano reso così geometrica ma anche affascinante la musica di Bach. Era giunto il tempo di uno stile più libero, meno legato alle rigide regole armoniche: dalla Francia partì quindi una vera ondata di musica affascinante, solo apparentemente semplice, che presentava, nei movimenti lenti delle sinfonie, dei quartetti, delle sonate e dei concerti il suo momento più intimo e personale. Mozart e i movimenti lenti dei suoi lavori presentarono momenti di grande emozione e di vera e propria seduzione per l'ascoltatore. La musica galante era più semplice, graduale all'ascolto e di solito veniva scritta per occasioni quali battesimi, cresime, fidanzamenti, matrimoni. Mozart scrive musica galante tra il 1774 e il 1780 (in seguito lascia Salisburgo, da lui considerata troppo provinciale, per recarsi a Vienna). Per contestualizzare meglio il Concerto e l'autore delle musiche, il relatore effettua degli excursus sulla vita di Mozart, dai quali emergono la complessità e le contraddizioni della sua personalità. A Mozart piaceva viaggiare, ma dovette confrontarsi con il suo datore di lavoro a Salisburgo, il quale

pensava invece di pagare un compositore che fosse sempre presente in loco e ai suoi ordini. Questo non fu il solo caso di contrasti tra Mozart e i suoi mecenati o tra Mozart e i potenti. Infatti, secondo Zeccara, egli non è mai stato in grado di gestire i rapporti con chi deteneva il potere e gli commissionava le opere. Nel 1777 Mozart non vuole più lavorare a Salisburgo e suo padre, Leopold, che gestisce gli interessi del figlio chiede una licenza al Vescovo per poter andare a Parigi e viene accontentato. Prima di arrivare a Parigi, Mozart si ferma a Monaco, dove si presenta come il miglior compositore sperando di ottenere delle commissioni importanti e invece la sua arroganza sortisce l'effetto contrario: a Monaco decidono che possono fare a meno di lui e lo mandano via. Si reca quindi a Mannheim nel Baden-Württemberg, dove riesce ad ottenere degli incarichi che però non porta a termine e per i quali perciò non gli viene corrisposto l'intero importo pattuito. In questo periodo sottovaluta il lavoro e alla fine è costretto a lasciare anche Mannheim e parte per Parigi. L'esperienza nella capitale francese si rivela un fallimento e decide di tornare a Salisburgo, chiedendo al Vescovo di essere ripreso alle sue dipendenze; il vescovo accetta ma gli riduce lo stipendio. In seguito Mozart riesce a lasciare definitivamente Salisburgo e andare nella capitale Austriaca.

Il relatore quindi spiega, con l'ausilio di brevi filmati, alcune esecuzioni della musica di Mozart che faranno parte del Concerto del 27 Febbraio (il Concerto per oboe orchestra K. 314, l'Andante per flauto e orchestra K. 315 e la bellissima, pirotecnica Sinfonia n. 29, K. 201), sottolineandone le caratteristiche e i tratti salienti, richiamando sempre e collegandoli alla personalità dell'autore.

Al termine della relazione sono state fatte molte domande al maestro Zeccara sulla vita e le opere di Mozart e le risposte hanno spesso sfatato alcune credenze diffuse. In particolare il relatore ha detto che a breve dovrebbe essere pubblicato un libro sulla vita dell'artista che, a seguito di recenti scoperte, rivede in molte parti e in modo rilevante vari aspetti che fino ad oggi sono stati sconosciuti o ritenuti erroneamente corretti. Come di frequente accade per i principali personaggi che hanno fatto la storia in diverse discipline nel passato, ricostruire l'esatta dinamica e tutti i rapporti della loro esistenza è spesso complicato, in quanto leggenda e realtà si mischiano.

Cordiali saluti

Il Segretario
Francesco Quaglia